



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 SETTEMBRE 2018

Vergine fedele, prega per noi!

“Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.” (Ap 2,10)

Dio è nostro Padre fedele; ci ha creati per amore e non ci abbandona mai. Ci guida continuamente e ci guarda con tenerezza di madre. La sua fedeltà dura in eterno e ce lo dice egli stesso: *“anche se una madre abbandonasse il proprio figlio, Io non vi abbandonerò mai”*, perché siamo opera delle sue mani, capolavoro della sua immagine; non viene meno alla sua fedeltà; la sua promessa, le sue parole, sono verità. Non siamo infedeli! Pensiamo all'infedeltà dei nostri progenitori e meditiamo sulla fedeltà di Dio. Al serpente maledetto disse: *Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa...* La donna prefigura la **“nuova Eva”**, la Vergine Maria che darà alla luce il figlio di Dio, Gesù Salvatore che ci redimerà dall'antica colpa. Creati figli di Dio, ritorniamo ad essere suoi figli, per fedeltà, per infinito amore. *“Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fidanzerò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.”* (Os 2,21-22) Nell'Antico Testamento, tre personaggi illustri sono encomiati per la fedeltà a Dio: Abramo, Mosè e Davide, oltre ad altri. Abramo crede che sua moglie Sara, benché anziana, gli darà un figlio, e nasce Isacco. Abramo crede nella fedeltà di Dio ed è pronto a sacrificargli il suo unico figlio. *“Egli credette al Signore che glielo accreditò come giustizia.”* Dio prima parlava per bocca dei profeti, ora parla *“a noi per mezzo del Figlio che ha costituito erede di tutte le cose..., che è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza e sostiene tutto con la potenza della sua parola...”* (Ebr 1, 1ss) Gesù è la verità alla quale dobbiamo credere; è la Via da percorrere, la Vita. La fedeltà è una virtù che nel linguaggio cristiano ha un duplice significato. Fedele è colui che crede umilmente alla parola di Dio; e fedele è colui che osserva lealmente la parola, mettendola in pratica, vivendola come abito della propria condotta. *“Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede, ma non ha le opere? Abramo fu giustificato per le opere...e si compì la Scrittura che dice: “E Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato a giustizia, e fu chiamato amico di Dio.””* (Gc 2,14.22-23) Essere fedeli a Dio, per noi battezzati, significa ascoltare la Parola, meditarla nel cuore e praticarla nella vita di ogni giorno, come ha fatto la Vergine Maria. Con il rito battesimale, il sacerdote tocca l'orecchio al battezzante e dice: *“effatà”*, cioè apriti e nel contempo anche la bocca perché divenga nella vita, profeta del Signore, annunciatore della parola che salva. *“Io, infatti, non mi vergogno del Vangelo, poiché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede. E' in esso che si rivela la giustizia di Dio di fede in fede, come era scritto: “Il giusto vivrà mediante la fede.””* (Rm 1,16-17) Con l'operare secondo la fede, siamo annoverati fra i giusti dei figli di Dio. Fedeltà è anche obbedienza. *“Ora, figlio mio, ascoltami e non allontanarti dalle parole della mia bocca.”* (Pr 5,7) E ancora: *“Attieniti alla disciplina, non lasciarla, praticala, perché essa è la tua vita.”* (Pr 4,13) Il Signore ci dice: *“Praticala”*, ma noi, a volte, siamo ascoltatori smemorati; siamo portati ad *“annacquare”*, ad addomesticare la Parola, per nostro comando e secondo i nostri desideri, facendo la nostra volontà e non quella di Dio. Ciò significa voler entrare in Gesù Cristo per la porta larga che porta alla perdizione. Esaminiamoci, confrontiamoci con la Parola e imploriamo continuamente la luce dello Spirito Santo, per non allontanarci dalla via del Signore. Abbiamo un modello da seguire, da imitare: la nostra Madre Maria che nelle litanie invociamo: *Vergine fedele*. Ella fu il vero modello di fedeltà perfettissima in tutto il corso della sua vita. Nessuno più di Lei mantenne la fedeltà a Dio e il suo attaccamento a Gesù, che durò fino ai piedi della Croce. Quando tutti gli amici di Gesù erano fuggiti, diede prova della più eroica fedeltà seguendo imperterrita il divin Figlio, bevendo l'amaro calice di tutte le umiliazioni, e infine rimanendo sola ai piedi della Croce: **Stabat juxta crucem**. Maria si dimostrò la Vergine fedele, incrollabile nel credere alla parola di Dio. La prima ad elogiare la fede di Maria, fu la cugina Elisabetta che, piena di spirito Santo, esclamò: *“Beata colei che ha creduto nell'adempimento della parola del Signore.”* (Lc 1,45) Che cosa aveva creduto Maria? Aveva creduto alle parole dell'Arcangelo Gabriele, che erano parole

di salvezza per l'umanità; già da allora pensa a noi e ci ama, da suoi figli. La fede di Maria fu esercizio continuo di tutta la vita; sperimentò sempre la luce e le tenebre della fede, tra misteriose meraviglie, ma la virtù della fedeltà a Dio, non l'abbandonò mai. Fu fedelissima nel credere e custodire le verità rivelate e fu Maestra di queste verità ai discepoli di suo Figlio, dopo l'Ascensione di Lui al Cielo. Il suo carisma di Maestra di fede desidera ardentemente esercitarlo verso di noi perché siamo salvi. E' Madre unica, speciale e non può abbandonar i suoi figli costati sangue al suo Figlio Gesù che la dona a noi, per Madre, dalla Croce. In Maria la fiaccola della fede rimase accesa e splendente, più che mai, sul Golgota, pur subendo l'atroce martirio del cuore. E nella fede rimase salda, anche dopo la Resurrezione e le apparizioni di suo Figlio, perché quella fede cristiana aveva già professata e profetata nel cantico del "Magnificat". Da battezzati, rinunciatori di Satana e delle sue opere, sviluppiamo il germe divino che lo Spirito Santo ha messo in noi; crediamo alla Parola e a tutte le verità rivelate dalla Chiesa ed operiamo in conformità di queste. Impariamo da Maria ad essere fedeli a Dio e alla sua legge e a seguire Gesù Cristo, senza conciliare il servizio di Dio con le attrattive del mondo. Dio è fedelissimo nelle sue promesse ed un giorno Egli premierà la nostra buona volontà e ogni nostro sacrificio per non prevaricare, accogliendoci nella Gerusalemme Celeste.

Maria in ascolto della parola

Maria è l'archetipo della Chiesa, luogo dell'abitazione reale e corporale della Parola fino all'intimità dell'unica carne della madre e del figlio; non conosce nessuna legge propria, se non la conformità alla parola di Dio. Poiché è Vergine, cioè si dedica all'ascolto esclusivo della Parola, Maria diviene madre, luogo dell'incarnazione della Parola. Il suo seno è beato perché essa ha ascoltato e messo in pratica la parola di Dio, perché ha conservato e meditato tutte le parole nel suo cuore. Ogni contemplazione deve rifarsi continuamente a Maria; considerare la Parola come il più profondo mistero al centro di noi stessi, il mistero in cui viviamo, ci muoviamo e siamo. (At 17,28) L'essere che ascolta si identifica con la Vergine che porta nel suo grembo il Verbo e lo genera come figlio suo e del padre. (Urs von Balthasar - teologo)

Meditazione

Convengo, mia diletta figliola, che le inclinazioni di orgoglio, di vanità, di amor proprio ecc. si mescolano in quasi tutte le tue azioni, ma non convengo poi che desse addivengano, per questo, i motivi delle tue azioni, San Bernardo, essendone un giorno tormentato dalle sopraddette inclinazioni, mentre predicava, disse: "Ritirati da me, satanasso, io non ho incominciato per te né tampoco per te finirò." Anche tu quando sarai assalita da tali molestie pratica lo stesso, e vivi tranquilla perché Gesù è con te sempre e tu riposati dolcemente sul di lui cuore, come un bambino sulle materne braccia. (San Pio – Ep.III – pag.279-80)

PREGHIERA

Vergine fedele, prega per noi!

Vergine fedele, creata per essere la Madre di Gesù e nostra. Vergine annunciata, credevi nella venuta di tuo Figlio, e pregavi con fede e speranza nell'attesa di quel giorno. E il Verbo si fece carne nel tuo grembo verginale per la tua fedeltà a Dio e per l'amore che nutrivi per le creature, schiave dell'antica colpa. Fa' che lo Spirito Santo operi in noi perché ascoltiamo la Parola di Dio, l'accogliamo nel nostro cuore e la pratichiamo nella nostra condotta di vita. Sede della Sapienza, donaci quella Sapienza divina di cui sei tutta intessuta ed adornata affinché viviamo lo spirito delle Beatitudini che tuo Figlio ci ha insegnato. Vergine fedele, rendici rocce in Dio, operatori di bene, luce per gli altri, per poter condividere, un giorno, la gioia del Paradiso, con Te, gli angeli e i santi. Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE: Prov. Cc. 4 e 5; Sal 128; 1 Cor 14; Gv 10,1-18; Gc 2,14-26

IMPEGNO DI VITA: Fedeltà a Dio; fede e opere.

PREGHIERA: S. Rosario per il dono della perseveranza.

PARTECIPIAMO NUMEROSI ALLA NOVENA DEI SS. MEDICI